



**ISTITUTO
COMPENSIVO**
**M A R I O
L O D I**



**LICEO
SCIENZE UMANE
ADRIANO
OLIVETTI**

PROGETTO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019-2022

www.icmariolodi.it

www.liceoolivetti.it

Segreteria didattica e amministrativa: 0521/258890

info@progeseduca.it – segreteria@progeseduca.it

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "ADRIANO OLIVETTI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti del nostro Istituto (dalla scuola infanzia al Liceo) e' nella media alto e quindi raramente i nuclei famigliari dei nostri iscritti presentano difficoltà legate a disagi economici o dovute a contesti sociali problematici. Continuano a essere limitati i casi di studenti con difficoltà linguistiche dovute alla conoscenza dell'italiano come L2, dato che, tra gli iscritti, sono pochissimi le bambine e i bambini o le ragazze e i ragazzi di cittadinanza non italiana o che provengono da contesti dove la lingua italiana non sia la lingua madre. Le famiglie dei nostri studenti spesso sono in grado di fornire loro numerose e variegata sollecitazioni culturali e di aiutare i propri figli collaborando con le richieste della scuola in supporto alle attività scolastiche (approfondimenti, letture, studio domestico).

Vincoli

L'esperienza quotidiana e le rilevazioni proposte agli studenti e alle famiglie restituiscono, tuttavia, un quadro dove emergono fragilità emotive diffuse, a volte anche importanti, legate alla difficoltà di costruire relazioni significative e di accettare se stessi, i propri limiti e quelli dei coetanei, o, ancora, dovute alla difficoltà di sapere gestire le frustrazioni e gli insuccessi, ma anche nel vedere i propri punti di forza e sulla base di quelli sapersi assumere responsabilità in prima persona e immaginare il proprio posto nel mondo.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La nostra scuola si colloca in un territorio ricco, con servizi nel complesso efficienti e con una rete economico-produttiva sviluppata e di eccellenza, con un tasso di disoccupazione contenuto e in miglioramento rispetto al recente passato, e con un discreto livello di integrazione. Anche il terzo settore ha retto piuttosto bene le tensioni esercitate dalla crisi economica, tanto le imprese sociali, quanto il sistema del volontariato e dell'associazionismo. Più in generale, le istituzioni, le imprese, il "sociale" rappresentano una grande opportunità di collaborazione e di arricchimento, e hanno sempre garantito un alto livello di collaborazione, consentendo alla scuola di firmare protocolli condivisi per combattere la dispersione scolastica, per sostenere azioni specifiche per studenti con difficoltà (DSA, 104, BES, integrazione scolastica, ecc.) o per sperimentare strategie didattiche innovative.

Vincoli

Permane una certa difficoltà nel ratificare accordi di rete o nello stringere collaborazioni strutturate con le altre scuole paritarie, per il momento ancora in un certo senso caute rispetto alla possibilità di istituire tavoli di lavoro, di confronto e di scambio. Andrebbe inoltre aumentata la capacità di interazione con le realtà economiche del territorio, così da sviluppare progetti di più lungo termine e così da condividere con più facilità con queste informazioni e bisogni.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola è situata in un edificio moderno, facilmente raggiungibile sia dagli studenti residenti in città e provincia sia dagli studenti residenti fuori provincia, in possesso di tutte le certificazioni richieste, sicuro, spazioso, progettato con spazi adatti alla didattica. La qualità degli strumenti in dotazione è buona (LIM, aule dedicate, laboratori) e adeguata alle necessità degli studenti e dell'indirizzo di studi, inoltre la capacità organizzativa dell'Ente gestore rende più agevole l'ammmodernamento e la manutenzione delle dotazioni.

Vincoli

Il vincolo principale è rappresentato dalla difficoltà di differenziare le fonti di finanziamento per implementare ancora di più le strumentazioni e i materiali, anche perché rimane problematico l'accesso a fonti di finanziamento pubblico e di sostegno a cui più regolarmente possono attingere le scuole statali: così facendo, l'unica fonte a cui è possibile fare

riferimento è quella costituita da finanziamenti privati (ad esempio le fondazioni bancarie o aziende interessate a qualche progetto specifico) e spesso i costi sono a carico esclusivo dell'Ente gestore. Solo ultimamente, un maggiore sforzo in termini progettuali e un'organizzazione interna che ha saputo trarre beneficio dal patrimonio di competenze, esperienze e contatti di PROGES EDUCA (l'impresa sociale che gestisce la scuola) hanno consentito una consistente apertura verso nuove possibilità di recupero risorse (private e pubbliche).

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ "ADRIANO OLIVETTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	PRPM015008
Indirizzo	VIA BRIGATE JULIA N 2/A PARMA PARMA 43123 PARMA
Telefono	0521258890
Email	SEGRETERIA@PROGESEDUCA.IT
Pec	
Sito WEB	www.domenicaneimeldaparma.it/liceoporta
Indirizzi di Studio	• SCIENZE UMANE
Totale Alunni	37

❖ SC. PRIMARIA PARITARIA "MARIO LODI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMARIA NON STATALE
Codice	PR1E00200X
Indirizzo	VIA BRIGATE JULIA, N. 2 PARMA PARMA 43123

	PARMA
Numero Classi	5
Totale Alunni	97

❖ **SCUOLA MEDIA I.C. "MARIO LODI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. PRIMO GRADO NON STATALE
Codice	PR1M00500L
Indirizzo	VIA BRIGATE JULIA N 2/A PARMA PARMA 43123 PARMA
Numero Classi	4
Totale Alunni	67

Approfondimento

Le nostre scuole sono tra le più antiche istituzioni educative della città, dato che la loro fondazione risale alla seconda metà del Settecento, in virtù dell'opera delle Maestre Luigine. Lo stesso ordine delle Maestre Luigine sorse a Parma nel 1755 per opera dell'umile cittadina parmense Rosa Orzi e del Padre domenicano Giuseppe Eugenio Porta, filosofo, dottore in teologia morale all'Università di Parma. Nel 1779, per volere dei fondatori, l'istituzione "Conservatorio delle Luigine" si trasforma in una scuola che forma Maestre votate all'istruzione e all'educazione. Sorge, così, in Parma la prima scuola pubblica per le fanciulle del popolo e la prima scuola magistrale. In seguito le Maestre Luigine fondano altri ordini di scuola occupandosi dell'istruzione e della formazione della persona dalla sua infanzia al conseguimento del diploma, adeguandosi via via all'evoluzione della legislazione scolastica e alle nuove esigenze. Il 19 marzo 2013 le Mestres Luigine si fondono con la Congregazione delle Suore Domenicane della

Beata Imelda che rivolgono la propria missione educativa a tutte le fasce d'età, dai 3 ai 19 anni, gestendo, nella nuova sede di Via Brigade Julia 2/a, inaugurata nel maggio 2007, la Scuola primaria "Santa Rosa", la Scuola secondaria di primo grado "P.G.E. Porta" e il Liceo della Comunicazione "P.G.E. Porta", e, a pochi metri di distanza, in via Picedi Benettini 11, la Scuola dell'infanzia "Santa Rosa". Nel 2011, in seguito alla riforma del Licei, il Liceo sperimentale della Comunicazione (con tre differenti indirizzi: sociale, sportivo e beni culturali) diventa Liceo delle Scienze umane. La gestione della Congregazione delle Suore Domenicane della Beata Imelda prosegue fino al 31 agosto del 2018: dal primo settembre di quell'anno le Suore cedono l'Istituto a Proges Educa, un'impresa sociale che nasce dalla Cooperativa sociale PROGES di Parma appositamente per prendere in carico le scuole dell'Istituto e proseguire nell'attività educativa iniziata alla fine del Settecento. Con il cambio di gestione, cambiano anche i nomi delle scuole: infanzia, primaria e scuola secondaria di primo grado diventano l'Istituto comprensivo "Mario Lodi", mentre il Liceo delle Scienze umane viene intitolato ad "Adriano Olivetti". Tutto il resto rimane invariato, principi ispiratori, identità della scuola, linea educativa e orientamento cattolico.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	1
	Informatica	1
	Multimediale	4
	Musica	1
	Scienze	1

Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	4
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4

Approfondimento

Oltre alle risorse strutturali descritte, si segnala che ogni aula è dotata di un PC portatile connesso alla rete wi-fi della scuola (5 PC) e che anche in sala insegnanti c'è una postazione fissa a disposizione dei docenti; inoltre la scuola è dotata di due casse portatili con relativi microfoni per amplificazioni di ampia portata, due videoproiettori e un televisore connesso alla rete situato nella sala riunioni. Al momento non si rilevano necessità particolari, dal momento che la dotazione strutturale della scuola è più che sufficiente rispetto ai bisogni. Un ulteriore approfondimento relativo agli ambienti di apprendimento, potrebbe però suggerire necessità nuove.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	33
Personale ATA	8

Approfondimento

Le caratteristiche del plesso, nel quale sono collocate, oltre al Liceo, anche la scuola Primaria e la scuola Secondaria di primo grado, vedono un unico nucleo di personale ATA che concorre in un'azione armonica alle realizzazioni delle varie funzioni assegnate; al momento il personale non docente è composto da quattro collaboratrici, due segretarie addette all'amministrazione e un manutentore, nel plesso dove ha sede la scuola dell'infanzia, oltre al personale docente, opera anche una segretaria. Gli uffici amministrativi che fanno capo all'Ente gestore, così come la struttura tecnica e quella legale, compongono la tecnostuttura necessaria che rende completa ed efficiente, ed allo stesso tempo snella la "macchina" organizzativa dell'Istituto.

Per quanto riguarda la componente docente, occorre precisare che, in ragione dei completamenti del monte ore, alcuni docenti lavorano in più scuole afferenti all'Istituto principale, e questo elemento, oltre a permettere di attivare Collegi docenti unitari delle due scuole secondarie, rende in diversi casi difficile operare una netta separazione negli organici. Nella scuola dell'infanzia lavorano sette insegnanti (quattro maestre titolari e tre assistenti), nella scuola primaria dieci (cinque maestre prevalenti, un tecnico di lingua inglese e quattro docenti di sostegno) e nelle scuole secondarie tredici professori, mentre due professori e un docente di sostegno lavorano su più tipologie di scuole. Oltre al personale docente, collabora con la scuola un educatore professionale - dipendente diretto dell'Ente gestore - che si occupa delle attività di studio assistito pomeridiane qualificandone l'attività. Le dimensioni della scuola fanno sì che il nostro corpo docente sia costituito come un gruppo di lavoro coeso e collaborativo che unitamente alla scelta di lavorare in questo istituto, rende le motivazioni all'insegnamento e all'impegno personale molto alte. Anche la composizione anagrafica del corpo docente (giovane) è oggi un vantaggio competitivo perché porta i docenti ad una ricerca di occasioni di formazione continua ed è evidente la disponibilità a progettare attività di arricchimento dell'offerta formativa anche con forme innovative.

Le politiche retributive dell'ente Gestore, in linea con le disposizioni e l'applicazione



piena dei contratti collettivi di lavoro, oltre ad un clima aziendale improntato alla responsabilizzazione e attribuzione di compiti e funzioni ben precisi, concorrono a fare fronte ad un elemento "critico" rispetto alla retribuzione dei colleghi statali e al desiderio di una stabilità contrattuale.

Queste due condizioni limitano in parte il fisiologico "turn over" e migrazione verso il posto di ruolo nella scuola statale. L'organizzazione del lavoro nell'Istituto è caratterizzato da una ampia flessibilità e da una disponibilità alla progettazione che possono generare alcune "fatiche gestionali" come la copertura di assenze di colleghi o il mantenimento di attività di recupero e potenziamento, ma sono comunque ritenute dal corpo docente come funzioni e attività altamente caratterizzanti la qualità dell'offerta.

ALLEGATI:

Schema_Organico.pdf

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il nostro liceo paritario delle Scienze umane è di fronte a un delicato momento di passaggio: attualmente la popolazione scolastica è troppo esigua e composta da un'alta percentuale di studenti con bisogni educativi speciali. Se da un lato questo elemento fornisce una conferma della natura accogliente e integrante del nostro Istituto, dall'altro rischia di comprometterne la prospettiva di sviluppo, dandone un'immagine molto parziale e connotata. Occorre poter verificare - attraverso una significativa attività di revisione dell'offerta formativa - quanto l'indirizzo delle Scienze umane, e il nostro Liceo nello specifico, possa davvero essere percepito come un indirizzo in grado di preparare e formare studenti di eccellenza, capaci di affrontare con gli strumenti adeguati le sfide poste dai percorsi universitari. Per "riqualificare" il Liceo delle Scienze umane - anche alla luce degli apporti del Comitato scientifico di Istituto e delle analisi esplorative compiute tra studenti, docenti e genitori - si dovranno trovare nuovi campi di applicazione di questo indirizzo (in collaborazione con le realtà produttive e l'Università) da poter sperimentare sistematicamente, almeno a partire dal triennio, puntando sempre più sull'acquisizione di competenze trasversali, sul potenziamento delle capacità logiche, sul miglioramento dell'efficacia del tempo-scuola e proseguendo, nel contempo, lungo il solco della nostra tradizione inclusiva di valorizzazione delle risorse di ognuno.

Tuttavia, qualora gli sforzi di innovazione compiuti alla luce delle osservazioni e delle rilevazioni condotte negli ultimi tempi dovessero dare esito negativo, si dovrebbe prendere atto della incongruenza tra l'indirizzo delle scienze umane e la natura paritaria della nostra scuola: ciò comporterebbe la necessità di una revisione radicale del segmento secondario di secondo grado del nostro Istituto e l'avvio, in tempi serrati, di una ridefinizione dell'indirizzo secondo un percorso del tutto nuovo e con partnership e collaborazioni differenti. A questo proposito, già nella primavera del 2019 sono stati avviati contatti con il Liceo Steam International di Rovereto, con



L'obiettivo di preparare un progetto alternativo, compiuto e pronto per essere avviato, previo l'esito positivo dell'iter formale di attivazione di un nuovo indirizzo sperimentale, nell'anno scolastico 2020-2021.

L'Istituto comprensivo ha caratteristiche simili a quelle del Liceo delle Scienze umane del medesimo plesso – almeno per quanto riguarda lo stile educativo e il progetto di fondo –, ma non del tutto con queste sovrapponibili; bastino due esempi su tutti: l'incidenza di studenti con Bisogni educativi speciali è decisamente inferiore rispetto a quella registrata nel Liceo, sebbene in aumento negli ultimi quattro anni; dopo qualche anno nel quale abbiamo osservato una crisi delle iscrizioni (specie nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado), nell'ultimo periodo l'andamento complessivo sta registrando una significativa ripresa, per quanto sarebbe comunque necessario garantire un maggiore passaggio da una scuola all'altra del nostro Istituto. In sintesi, gli elementi che vengono maggiormente riconosciuti all'Istituto comprensivo Mario Lodi e che sono veri e propri cardini intorno ai quali si orienta l'offerta formativa sono: a) un'alta qualità della didattica (riscontrata, in modo particolare, negli esiti delle prove standardizzate sia della scuola primaria sia della scuola secondaria di secondo grado, nei risultati degli esami finali del primo ciclo e attraverso i feedback dei percorsi intrapresi dai nostri studenti iscritti in altri istituti); b) l'attenzione alla persona; c) la capacità di includere e di integrare in linea con la storia di questa scuola.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti dell'Esame di Stato del secondo ciclo

Traguardi

Aumento del 5% del voto medio di uscita dall'Esame di Stato del secondo ciclo (84/100)

Priorità

Miglioramento degli esiti dell'Esame di Stato del primo ciclo

Traguardi

Aumento del 5% del voto medio di uscita dagli Esami di Stato (8/10 per la scuola secondaria di primo grado)



Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate per il liceo

Traguardi

Rientrare nei valori percentuali ottenuti da Istituti con contesto simile (ESCS) per tutti gli ordini di scuola; in particolare, per il Liceo, ci si prefigge di raggiungere gli stessi risultati ottenuti dai Licei delle Scienze Umane su base territoriale (Emilia Romagna e Nord-Est), migliorando, in particolar modo, i risultati delle prove di Italiano.

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate per tutti gli ordini di scuola del primo ciclo di istruzione

Traguardi

Rimanere, come è avvenuto negli ultimi anni, nei valori percentuali ottenuti da Istituti con contesto simile (ESCS) per tutti gli ordini di scuola, migliorando, in particolar modo, i risultati delle prove di Italiano.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppo delle competenze trasversali negli studenti di tutti gli ordini di scuola

Traguardi

Progettare almeno una attività annuale per classe con prove di realtà

Priorità

Valutare in modo oggettivo e frequente le competenze acquisite

Traguardi

Redigere strumenti di osservazione e valutazione delle competenze chiave specifici per ogni attività

Risultati A Distanza

Priorità

Monitorare gli esiti dei risultati a distanza dei diplomati del nostro Liceo

Traguardi



Creare un nucleo di valutazione specifico per questa voce, che allestisca un database/archivio dei risultati ottenuti dai nostri diplomati lungo il loro percorso universitario

Priorità

Monitorare gli esiti dei risultati a distanza degli studenti che escono dal percorso del nostro primo ciclo di istruzione

Traguardi

Creare un nucleo di valutazione specifico per questa voce, che allestisca un database/archivio dei risultati ottenuti dai nostri diplomati lungo il loro percorso scolastico

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Preso atto del miglioramento nel campo delle competenze logico-matematiche, effetto di un progetto/percorso che ha visto impegnato il Collegio docenti nell'ultimo triennio, ora la sfida dovrà essere quella di migliorare l'aspetto linguistico che, anche alla luce degli esiti delle prove standardizzate, appare ancora deficitario: riteniamo, infatti che solo partendo dal consolidamento di questo tipo di competenze si possa davvero costruire un'offerta formativa di eccellenza. All'eccellenza negli apprendimenti e nelle competenze, occorre poi aggiungere anche l'aspetto dell'educazione alla cittadinanza responsabile e all'omologo sviluppo delle competenze sociali, peculiari dell'indirizzo della nostra scuola: del resto, il profilo in uscita del Liceo delle Scienze umane dovrebbe proprio corrispondere a quello di uno studente in grado di leggere il proprio tempo con occhio critico e sgombro da pregiudizi, aperto all'altro e alla diversità, in grado di risolvere problemi, sapendoli osservare nella loro complessità. Per raggiungere questo scopo, riteniamo che sia fondamentale percorrere due direttrici di sviluppo e progettualità: da un lato la direttrice di una didattica il più possibile personalizzata (sia come potenziamento sia come recupero), che faccia uso di tecniche didattiche attive e stimolanti; e dall'altro la direttrice di attività laboratoriali finalizzate all'esecuzione di prove di realtà (e che non escludano, oltre alle competenze in campo pedagogico e psicologico, le tecniche



artistiche unite a quelle delle nuove tecnologie), in collaborazione con il territorio e considerando le sue richieste, così da attivare progetti di alternanza scuola-lavoro davvero coerenti con l'indirizzo scolastico e allo stesso tempo utili alla formazione degli studenti e alle aspettative delle realtà produttive e sociali del territorio.

Riteniamo, inoltre, che tali obiettivi formativi siano del tutto coerenti anche con un'eventuale ridefinizione dell'indirizzo liceale, sebbene si dovrebbe, in quel caso, procedere con una revisione capillare degli strumenti utilizzati per il loro raggiungimento.

Gli obiettivi formativi prioritari dell'Istituto comprensivo sono in linea con quelli individuati per il Liceo; in particolare si intende insistere sullo sviluppo delle competenze logico-matematiche, ampliando l'arco temporale di riferimento e organizzando un progetto che parta dalla scuola primaria e arrivi fino al termine del percorso; anche alla luce di quanto riscontrato nel Liceo, ci si prefigge di avviare un progetto di potenziamento linguistico sull'italiano analogo a quello previsto per le competenze logico-matematiche, mentre si proseguirà nella direzione dell'affinamento delle competenze linguistiche in inglese, prevedendo una maggiore interazione tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado; si prevedono inoltre percorsi di approfondimento delle discipline artistiche (grafica, musica, grafica digitale) specie nelle ore pomeridiane con laboratori specifici, mentre l'avvio del Centro sportivo scolastico ci consentirà di programmare attività finalizzate allo sviluppo delle competenze motorie e della promozione della pratica sportiva. In generale, il percorso-cornice nel quale l'Istituto si muoverà nei prossimi anni è proprio quello dello sviluppo delle competenze trasversali, e, a questo scopo, la progettazione e la realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento sarà uno strumento cardine.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica



attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di



studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI: COSTRUIAMO UNA TESTA BEN FATTA

Descrizione Percorso

Il percorso intende suggerire una visione integrata delle azioni della scuola, con l'obiettivo di migliorare e consolidare le competenze trasversali acquisite dagli studenti: in primis quelle linguistiche (ancora da migliorare, specie nel Liceo) e quelle logico-matematiche, attraverso laboratori specifici di approfondimento; per agevolare il percorso di acquisizione e consolidamento, si intende innanzitutto migliorare e rendere più proficuo il tempo scuola, lavorando sul perfezionamento del metodo di studio per mezzo di un'organizzazione oraria razionale e funzionale alla sedimentazione delle conoscenze e, nel caso del liceo, rinnovando radicalmente l'esperienza di alternanza scuola-lavoro. Inoltre si ritiene necessario promuovere una verifica continua e costante dei risultati attesi, verifica nella quale dovranno essere coinvolti tutti gli attori della Comunità educante: Consigli di classe, Collegio docenti, Consiglio di Istituto e famiglie, Comitato scientifico (per il Liceo) ed Ente gestore, anche attraverso la collaborazione con istituzioni e enti di ricerca

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Organizzare corsi finalizzati all'acquisizione di certificazioni di

competenze di ambito sociale e culturale rilasciate da enti certificatori esterni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze trasversali negli studenti di tutti gli ordini di scuola

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valutare in modo oggettivo e frequente le competenze acquisite

"Obiettivo:" Progettare e realizzare un percorso di sviluppo e potenziamento delle abilità linguistiche (italiano) e proseguire in quello delle abilità logico-matematiche

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento degli esiti dell'Esame di Stato del primo ciclo

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate per tutti gli ordini di scuola del primo ciclo di istruzione

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze trasversali negli studenti di tutti gli ordini di scuola

"Obiettivo:" Realizzare almeno un progetto interdisciplinare all'anno per classe, servendosi della compresenza di più docenti nella stessa ora

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento degli esiti dell'Esame di Stato del primo ciclo

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze trasversali negli studenti di tutti gli ordini di scuola

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Promuovere, in maniera condivisa, la progettazione e la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, attraverso il coinvolgimento attivo degli studenti e attraverso la partnership con Regione e Comune nell'ambito del Progetto POFSE 2014-2020 - Azione 3 "Sistema della parità di genere"

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento degli esiti dell'Esame di Stato del secondo ciclo

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate per tutti gli ordini di scuola del primo ciclo di istruzione

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze trasversali negli studenti di tutti gli ordini di scuola

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Organizzare interventi di recupero e potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare con attività differenziate nelle classi, attraverso la presenza di più docenti nella stessa ora e attraverso la modalità delle lezioni a classi parallele

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento degli esiti dell'Esame di Stato del primo ciclo

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate per tutti gli

ordini di scuola del primo ciclo di istruzione

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Costituire un nucleo di lavoro con competenze specifiche relative all'orientamento in entrata e in uscita

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Monitorare gli esiti dei risultati a distanza dei diplomati del nostro Liceo

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Monitorare gli esiti dei risultati a distanza degli studenti che escono dal percorso del nostro primo ciclo di istruzione

"Obiettivo:" Aumentare il numero di passaggi tra un ordine di scuola e l'altro all'interno dell'Istituto di almeno il 10% complessivo

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Miglioramento degli esiti dell'Esame di Stato del primo ciclo

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate per tutti gli ordini di scuola del primo ciclo di istruzione

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Monitorare gli esiti dei risultati a distanza degli studenti che escono dal percorso del nostro primo ciclo di istruzione

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Organizzare l'orario curricolare in modo da garantire il più possibile lezioni di una singola disciplina in due ore/unità orarie seguenti

l'una all'altra

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento degli esiti dell'Esame di Stato del secondo ciclo

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento degli esiti dell'Esame di Stato del primo ciclo

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate per il liceo

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate per tutti gli ordini di scuola del primo ciclo di istruzione

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze trasversali negli studenti di tutti gli ordini di scuola

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Prevedere un monitoraggio costante dei risultati da parte del Consiglio di Istituto e forme di rendicontazione sociale da parte dell'Ente gestore, anche in virtù delle collaborazioni avviate tra questo e le istituzioni e gli enti di ricerca del territorio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valutare in modo oggettivo e frequente le competenze acquisite

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti dei risultati a distanza dei diplomati del nostro Liceo

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Monitorare gli esiti dei risultati a distanza degli studenti che escono dal percorso del nostro primo ciclo di istruzione

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTI INTERDISCIPLINARI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E LOGICHE (ANCHE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI AMBIENTI INNOVATIVI DI APPRENDIMENTO)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

Docenti area disciplinare di italiano e matematica e staff pedagogico

Risultati Attesi

Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate e degli esiti degli esami di Stato

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RIORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO CURRICOLARE (DIDATTICA INNOVATIVA E PROVE DI REALTÀ)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti Studenti Consulenti esterni

Responsabile

Docenti dello staff pedagogico, docente responsabile dell'alternanza scuola-lavoro (per il Liceo), docente responsabile del piano digitale

Risultati Attesi

Miglioramento del metodo di studio, miglioramento dei risultati scolastici, miglioramento dei risultati delle prove standardizzate, razionalizzazione dell'orario curricolare

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CERTIFICAZIONE DI COMPETENZE TRASVERSALI DI AMBITO SOCIALE E CULTURALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Consulenti esterni Associazioni Comitato scientifico

Responsabile

Staff pedagogico

Risultati Attesi

Consolidare alcune competenze trasversali di carattere sociale e culturale, coerenti con l'indirizzo delle scienze umane, certificate formalmente da enti esterni e inseribili all'interno del curriculum dello studente

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Per il Liceo, tra gli elementi innovativi previsti, si sottolineano l'organizzazione di



corsi finalizzati all'acquisizione di certificazioni rilasciate da enti esterni e dunque spendibili all'interno del curriculum dello studente in ambito culturale e sociale e la revisione delle pratiche di alternanza scuola-lavoro, attraverso il coinvolgimento di realtà produttive, imprese del terzo settore, e istituzioni che saranno inserite più direttamente all'interno della programmazione scolastica e che ingaggeranno gli studenti in vere e proprie prove di realtà, con richieste concrete, verificabili.

Inoltre, più in generale, l'intero Istituto attraverso il progetto principale volto a organizzare ambienti innovativi di apprendimento, sarà coinvolto nella realizzazione di progetti interdisciplinari in orario curricolare ed extracurricolare di sviluppo delle competenze linguistiche e logiche in forma coordinata e progressiva dai primi anni della scuola del primo ciclo per arrivare fino al liceo; e nella la riorganizzazione dell'orario curricolare per incentivare pratiche didattiche innovative, basate su prove di realtà, attività di interazione (cooperative learning, peer education, didattica enattiva, eccetera).

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Organizzazione dell'orario curricolare nella scuola secondaria così da prevedere lezioni della durata di due unità orarie (il più possibile tenute in compresenza), con ricadute sulla diversificazione delle strategie didattiche e sull'applicazione di metodi attivi; inoltre si prevede l'aggiunta di ore pomeridiane tenute in collaborazione con enti esterni per poter realizzare compiti di realtà a classi aperte, attività utili - per la fascia del Liceo - anche ai fini dell'esperienza di alternanza scuola-lavoro

Corsi per l'acquisizione di certificazioni

Ambiente di apprendimento

CONTENUTI E CURRICOLI

Progettazione di ambienti di apprendimento innovativi



Organizzazione di prove di realtà con la codificazione di griglie valutative apposite

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Partecipazione al Progetto di rete per la realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento (POFSE 2014-2020, del. di Giunta regionale 1338 del 2/8/2018 - Azione 3 - "Sistema della parità di genere")

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SC. PRIMARIA PARITARIA "MARIO LODI" PR1E00200X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di

analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
ISTITUTO/PLESSI
CODICE SCUOLA

"ADRIANO OLIVETTI"

PRPM015008

A. SCIENZE UMANE
Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

SCUOLA MEDIA I.C. "MARIO LODI"

PR1M00500L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

Miglioramento del voto medio in uscita dagli esami di Stato del 5% (86/100 per il Liceo e 8/10 per la scuola secondaria di primo grado)

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate: per la scuola del primo ciclo, si intende rimanere nella media dei risultati ottenuti da Istituti con un simile background socio-culturale; per il Liceo ci si prefigge di ottenere risultati simili a quelli ottenuti dagli altri Licei delle Scienze umane, in particolare migliorando i risultati delle prove di italiano

Aumento del numero di iscritti, fino a raggiungere una media di 20 iscritti a classe (calcolando gli iscritti a tutte le classi, a partire dalla scuola dell'infanzia) e al raggiungimento di non meno di 17/18 iscritti per classe al Liceo

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SC. PRIMARIA PARITARIA "MARIO LODI" PR1E00200X

SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

"ADRIANO OLIVETTI" PRPM015008 (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENZE UMANE
QO SCIENZE UMANE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E CULTURA SPAGNOLA	2	2	2	2	2
INFORMATICA	1	1	0	0	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	2
SCIENZE UMANE	4	4	5	5	5
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA CON INFORMATICA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	0	0	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

SCUOLA MEDIA I.C. "MARIO LODI" PR1M00500L
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Per quanto riguarda il Liceo si intende proseguire nel solco delle novità introdotte nell'ultimo triennio, in base alle quali il curriculum tradizionale delle Scienze umane è stato ampliato dall'inserimento della seconda lingua straniera e da un aumento delle ore complessive dell'area scientifica. Si conferma pertanto lo Spagnolo come seconda lingua straniera, affrontata per due ore settimanali fino al quarto anno, mentre le due ore di informatica nel biennio si riducono a una sola ora compresa nel "pacchetto" dell'insegnamento di matematica, che passa così dalle 3 ore settimanali, previste dal curriculum nazionale, alle 4 del nostro Liceo. Infine, si aggiungono, solo nel quinto anno, due unità orarie di approfondimento tematico legato a "Cittadinanza e Costituzione" in relazione alle discipline curriculari e, in alcuni casi specifici, tenute da specialisti esterni e aperte a un uditorio più ampio. Complessivamente le unità orarie del biennio sono 30 e 32 quelle del triennio. Successivamente a una attenta verifica dei bisogni del territorio e dell'andamento delle iscrizioni, ci si riserva di valutare, nel corso del triennio, ulteriori modifiche all'impianto tradizionale del Liceo delle Scienze umane o l'introduzione di percorsi nuovi di scuola secondaria di secondo grado.

Per l'Istituto comprensivo l'obiettivo è quello di confermare l'impianto attuale, sebbene con alcune significative novità. **La scuola dell'infanzia** rimane con le quattro sezioni organizzate secondo due sistemi differenti: tre con bambini di età omogenea (una classe di 3 anni, una di 4 e una di 5) e una con bambini di età mista (3, 4, 5 anni). L'orario scolastico rimane dalle 8,00 alle 16,00 (con tre possibilità di uscita) e un prolungamento con la presenza di un educatore fino alle 18,00. **La scuola primaria** rimane strutturata con un orario di 30 ore settimanali, con l'impianto della maestra "prevalente" (che svolge 23 delle 30 ore nei primi due anni e 22 dalla terza alla quinta), coadiuvata da una équipe di docenti specializzati: educazione motoria (2 ore settimanali), inglese (con maestra/o madrelingua a due ore settimanali in prima e seconda e tre ore dalla terza), musica (due ore settimanali) e religione (un'ora settimanale); le 30 ore settimanali sono scandite su quattro giornate di lavoro dalle 8,15 alle 16,00 (con pausa pranzo e ricreazioni) e una dalle 8,15 alle 12,45: in tale giornata è possibile tuttavia un ulteriore rientro dalle 14,00 alle 16,00 durante il quale svolgere attività laboratoriali, di approfondimento disciplinare (in particolare di lingua inglese in quarta e quinta), di potenziamento e recupero e di continuità con la scuola secondaria di primo grado. **La scuola secondaria di primo grado** rimarrà strutturata sulle 30 ore settimanali divise in 5 giorni lavorativi con lezioni dalle 8,00 alle 13,30. Al pomeriggio è attivo tutti i giorni dalle 14,00 alle 16,00 un servizio di

doposcuola/studio assistito, mentre periodicamente si organizzano, sempre nella fascia oraria pomeridiana attività laboratoriali, di approfondimento disciplinare, di potenziamento e recupero. Nella scuola secondaria di primo grado, poi, sono state introdotte alcune novità nell'organizzazione didattica: delle tre ore curricolari di inglese, una sarà tenuta da una docente madrelingua con il compito specifico di lavorare con gli studenti sulla conversazione; la cattedra di matematica e scienze sarà divisa, assegnando a un docente specialista di matematica e a uno specialista di scienze i rispettivi incarichi. Per la scuola primaria e secondaria di primo grado sono previste attività integrative pomeridiane gestite da specialisti/collaboratori esterni dalle 16,00 alle 18,00

ALLEGATI:

Piani_orari_Scuolesecondarie.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO**NOME SCUOLA**

"ADRIANO OLIVETTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell’identità personale e delle relazioni umane e sociali. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: • aver acquisito le conoscenze dei principali campi d’indagine delle scienze umane mediante apporti specifici disciplinari e interdisciplinari; • saper identificare modelli, confrontare teorie e usare strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell’educazione, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali; • possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e

comunicative" (estratto dai documenti ufficiali del Ministero) All'interno di questo progetto generale, il Liceo delle Scienze Umane "Adriano Olivetti" definisce con chiarezza la propria identità, proponendo agli studenti e alle loro famiglie un'offerta formativa ricca e ben strutturata. Il piano di studi è ampliato con l'aggiunta di discipline, integrato da esperienze culturali, iniziative di ricerca, orientamento e apporti metodologici che favoriscono l'apprendimento e la progettazione. La preparazione culturale è inscindibile dal cammino educativo e la meta è la formazione armonica ed integrale della persona. Il profilo in uscita "I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...). "Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico: • lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica; • la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari; • l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte; • l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche; • la pratica dell'argomentazione e del confronto; • la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale; • l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca. Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica" (estratto dai documenti ufficiali del Ministero). Frequentare un buon liceo significa innanzitutto attrezzarsi per compiere delle scelte in modo critico e consapevole e il Liceo delle Scienze umane prepara dunque a qualsiasi tipo di scelta, universitaria e professionale: benché il nostro indirizzo sia naturalmente orientato a sbocchi universitari in pedagogia, sociologia, antropologia, psicologia, didattica, tuttavia le esperienze di tirocinio formativo previste tra la terza e la quinta permettono ai ragazzi di sperimentare alcune attività professionali del terzo settore e dell'area "servizi". Più in generale, la studentessa/lo studente che sceglie di frequentare il Liceo "Adriano Olivetti" al termine del quinquennio • è competente dal punto di vista culturale • è capace di utilizzare in modo efficace linguaggi specifici e strategie

comunicative • è capace di pensare in modo critico e di agire con metodo • è capace di stabilire relazioni, riconoscere e valorizzare le differenze per accogliere "l'altro" • è partecipe e responsabile all'interno della comunità locale, nazionale, internazionale ha valori di riferimento. I nostri punti di forza I punti di forza su cui fa leva la nostra proposta educativa sono: • Educare ai valori: rispetto (di sé, degli altri, dell'ambiente); libertà e responsabilità; impegno. • Curare le relazioni: centralità della persona; promozione di dinamiche relazionali costruttive; attenzione agli stili di apprendimento; contatti col territorio. • Promuovere l'autonomia attraverso l'acquisizione di un metodo di lavoro: interrelazione tra le discipline; didattica laboratoriale; didattica per progetti; percorsi sul metodo (Cooperative Learning, Peer education). • Guidare all'autonomia attraverso un metodo di lavoro: possibilità di studio guidato pomeridiano; attività di recupero e sostegno. • Preparare alle scelte (orientamento): orientamento alla scoperta di sé; alternanza scuola-lavoro, stages professionalizzanti; incontri con esperti, formatori, figure professionali; continuità didattica tra ordini e gradi all'interno dell'Istituto. • Promuovere educazione e cultura attraverso la professionalità del nostro corpo docente: competenze specifiche e titoli accademici; aggiornamento e formazione permanenti; condivisione delle linee educative; compattezza, collegialità e coerenza; lavoro di équipe (team working) Curiamo le relazioni Il Liceo delle Scienze Umane "Adriano Olivetti" sceglie di prestare particolare cura e attenzione all'aspetto relazionale nelle sue più ampie articolazioni; valorizza e favorisce la relazione con gli studenti, le loro famiglie, il territorio; si impegna a facilitare le relazioni tra le diverse componenti che interagiscono all'interno della scuola; guida gli studenti a ricercare e cogliere le connessioni tra le diverse tematiche disciplinari e tra le varie discipline di studio perché siano in grado di operare una valida ed efficace sintesi culturale.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è uno strumento metodologico che, unito agli obiettivi educativi fissati dal Collegio docenti della scuola dell'infanzia e dai Consigli di classe di tutte le nostre scuole, disegna un percorso formativo integrale, unitario, progressivo e coerente, stabilendo le tappe degli apprendimenti dell'alunno, sulla base tanto delle competenze trasversali (quelle chiave europee e quelle di cittadinanza), quanto di quelle disciplinari; in questo senso, il testo guida per la redazione del Curricolo verticale rimane quello delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, testo sul quale gli stessi insegnanti regolano la loro progettazione didattica, la programmazione disciplinare e la valutazione degli alunni.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

NOME SCUOLA

SC. PRIMARIA PARITARIA "MARIO LODI" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La Scuola Primaria si propone lo sviluppo integrale della persona dell'alunno attraverso le seguenti finalità: Promuovere lo sviluppo ed il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per la Scuola Primaria, in sintonia con le esigenze territoriali/locali. Favorire l'interazione formativa con la famiglia, quale sede primaria dell'educazione, e con la più vasta comunità sociale ed ecclesiale. Agevolare l'inserimento di alunni stranieri extracomunitari con progetti di recupero/sviluppo, garantendo l'interazione tra culture diverse; Promuovere, con riferimento a quanto previsto dalla legge n. 104, un inserimento proficuo ed efficace di alunni portatori di altre abilità con progetti di integrazione rispettosi delle specifiche potenzialità. Favorire e promuovere percorsi didattici personalizzati per gli alunni con bisogni educativi speciali, così da garantire loro un pieno sviluppo delle proprie capacità e il raggiungimento delle competenze previste. Favorire un percorso formativo unitario attraverso collegamenti e sviluppo di percorsi didattici fra i tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria. Favorire la "qualità" del servizio scolastico con progetti organici e strutturati nel rispetto delle tappe evolutive degli alunni. Valorizzare le risorse culturali e ambientali offerte dal territorio e dalle strutture in esse operanti. Obiettivo finale pertanto è la formazione di "onesti cittadini e buoni cristiani": capaci di pensare, perciò informati, critici, creativi, liberi; capaci di scegliere secondo priorità di valori e non per semplice interesse e di essere coerenti fino al sacrificio; rispettosi delle convinzioni e delle opinioni altrui; capaci di organizzare il proprio tempo e il proprio metodo di studio. In particolare, in ogni classe, la programmazione tende ad obiettivi mirati, raggiungibili e adeguati all'età e al campo di esperienza degli alunni. La realtà di ogni gruppo inoltre richiede spesso personalizzazioni che il Consiglio di classe definisce collegialmente.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è uno strumento metodologico che, unito agli obiettivi educativi fissati dal Collegio docenti della scuola dell'infanzia e dai Consigli di classe di tutte le nostre scuole, disegna un percorso formativo integrale, unitario, progressivo e coerente, stabilendo le tappe degli apprendimenti dell'alunno, sulla base tanto delle competenze trasversali (quelle chiave europee e quelle di cittadinanza), quanto di quelle disciplinari; in questo senso, il testo guida per la redazione del Curricolo verticale rimane quello delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, testo sul quale gli stessi insegnanti regolano la loro progettazione didattica, la programmazione disciplinare e la valutazione degli alunni.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

NOME SCUOLA

SCUOLA MEDIA I.C. "MARIO LODI" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La Scuola Secondaria di primo grado ha tra i suoi compiti principali: - consolidare le basi culturali acquisite nella Scuola primaria; - prevenire l'abbandono e la dispersione; - educare alla vita sociale; - orientare nelle scelte; - aiutare ad acquisire un metodo di lavoro; - collocare nel mondo; per questo si prefigge di facilitare l'apprendimento dei saperi di base che si realizza attraverso la progressiva acquisizione di contenuti, abilità e competenze. Per raggiungere questi obiettivi, il nostro Istituto ha da tempo fatto proprie ben precise scelte educative: l'azione didattica del nostro Istituto, ad esempio, pone al centro l'alunno come soggetto di educazione e di apprendimento, per cui ogni proposta di lavoro è adeguata alla realtà del preadolescente con le sue caratteristiche psicologiche ed intellettuali; mentre l'impostazione del lavoro deve rispondere ai seguenti criteri: Coordinamento e coerenza tra i vari insegnanti sia nella scelta di atteggiamenti e stili educativi comuni sia nell'organizzazione sinergica degli interventi e delle proposte disciplinari. Impostazione puntuale del lavoro didattico a partire dall'esame della situazione iniziale, definita in base a prove d'ingresso e osservazioni sistematiche. Eventuale suddivisione della classe in fasce di livello e organizzazione del

curricolo prevedendo anche interventi mirati al sostegno, al recupero ed al potenziamento. Attenzione alla psicologia degli alunni per stimolare la curiosità e la motivazione ad apprendere. Puntuali e progressive indicazioni metodologiche per guidare alunne/i a elaborare un metodo efficace e acquisire autonomia Individualizzazione dell'insegnamento in relazione ad esigenze, caratteristiche e stili di apprendimento degli alunni. Rapporto educativo caratterizzato dal dialogo per sollecitare la responsabilità individuale degli alunni e per un coinvolgimento attivo di tutti i soggetti Problematizzazione dei contenuti presentati come ambiti operativi per favorire l'acquisizione ed il consolidamento di competenze. Le attività didattiche Gli insegnanti, per acquisire una conoscenza degli alunni basata su elementi oggettivi di varia tipologia, e guidarli a conseguire gli obiettivi specifici e trasversali, mettono in atto: Attività di accoglienza Test di ingresso motivazionali e psicoattitudinali Prove oggettive disciplinari Colloqui iniziali con gli insegnanti della scuola primaria di provenienza Laboratori creativo-espressivi (area linguistica, arte, tecnologia, musica, educazione motoria) Laboratori e percorsi sul metodo Attività di orientamento Laboratori di approfondimento psicologico, relazionale, motivazionale. Obiettivo finale generale è pertanto la formazione di "onesti cittadini e buoni cristiani": capaci di pensare, perciò informati, critici, creativi, liberi; capaci di scegliere secondo priorità di valori e non per semplice interesse e di essere coerenti fino al sacrificio; rispettosi delle convinzioni e delle opinioni altrui; capaci di organizzare il proprio tempo e il proprio metodo di studio.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è uno strumento metodologico che, unito agli obiettivi educativi fissati dal Collegio docenti della scuola dell'infanzia e dai Consigli di classe di tutte le nostre scuole, disegna un percorso formativo integrale, unitario, progressivo e coerente, stabilendo le tappe degli apprendimenti dell'alunno, sulla base tanto delle competenze trasversali (quelle chiave europee e quelle di cittadinanza), quanto di quelle disciplinari; in questo senso, il testo guida per la redazione del Curricolo verticale rimane quello delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, testo sul quale gli stessi insegnanti regolano la loro progettazione didattica, la programmazione disciplinare e la valutazione degli alunni.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

❖ **PEDAGOGIA E ATTIVITÀ EDUCATIVE**

Descrizione:

Si tratta un progetto che si avvale della partnership di differenti soggetti: da un lato, infatti, è attuato in collaborazione con una Cooperativa sociale del territorio, specializzata nell'organizzazione di Centri estivi, con la quale i nostri studenti partecipano sia alla fase progettuale (dove si chiariscono gli obiettivi educativi, gli strumenti e i tempi per realizzarli e l'organizzazione del lavoro), sia alla fase esecutiva; da un altro versante, invece, i ragazzi e le ragazze lavorano con gli enti pubblici (scuole dell'infanzia comunali, scuole primarie statali) nella didattica scolastica *tout court*.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Secondo le griglie di valutazione elaborate dal Collegio docenti

❖ **INTERVENTI D'AIUTO E INTEGRAZIONE**

Descrizione:

Attraverso la collaborazione con alcune realtà del terzo settore, i nostri studenti lavorano presso enti e realtà che operano nel campo della disabilità, dell'assistenza,

dell'integrazione, partecipando a una fase teorica di preparazione all'intervento e operando nella quotidianità delle varie situazioni nelle vesti di "aiuto educatore" o "aiuto operatore".

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Secondo le griglie di valutazione elaborate dal Collegio docenti

❖ PEDAGOGIA E ATTIVITÀ EDUCATIVE II

Descrizione:

Si tratta un progetto che si avvale della partnership di differenti soggetti: da un lato, infatti, è attuato in collaborazione con una Cooperativa sociale del territorio, specializzata nell'organizzazione di Centri estivi, con la quale i nostri studenti partecipano sia alla fase progettuale (dove si chiariscono gli obiettivi educativi, gli strumenti e i tempi per realizzarli e l'organizzazione del lavoro), sia alla fase esecutiva; da un altro versante, invece, i ragazzi e le ragazze lavorano con gli enti pubblici (scuole dell'infanzia comunali, scuole primarie statali) nella didattica scolastica *tout court*.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Secondo le griglie di valutazione elaborate dal Collegio docenti

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ POTENZIAMENTO LINGUISTICO (ITALIANO)

Corsi pomeridiani di potenziamento dell'area linguistica (anche in riferimento alle modalità richieste dalle prove INVALSI)

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare le competenze linguistiche (lessico, comprensione e interpretazione del testo, scrittura)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ Biblioteche:

Classica

❖ POTENZIAMENTO DELL'AREA LOGICO-MATEMATICA

Corsi di potenziamento dell'area logico-matematica, attraverso giochi logici, problem solving e attività disciplinari (anche in riferimento alle richieste delle prove INVALSI)

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento dell'area logico-matematica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ **LABORATORIO DI AFFINAMENTO DEL METODO DI STUDIO**

Laboratori interdisciplinari di applicazione di diverse strategie di lavoro

Obiettivi formativi e competenze attese

Imparare a imparare, organizzazione del lavoro e delle conoscenze

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **LABORATORIO DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE**

Corsi di potenziamento di inglese, orientati soprattutto alla conversazione e all'uso della lingua e mirati - in modo particolare ma non esclusivo - all'acquisizione di un brevetto linguistico

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare le competenze linguistiche di L2

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica

❖ DIDATTICA PER GRUPPI DI LIVELLO

In orario curricolare, la co-presenza di più docenti della stessa disciplina consente di organizzare alcune attività mirate e strutturate a gruppi di livello, sia per potenziare le conoscenze e le competenze, sia per recuperare eventuali lacune

Obiettivi formativi e competenze attese

Organizzare percorsi di recupero e potenziamento nelle varie discipline

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica

❖ CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Attività pomeridiane di approfondimento e pratica di alcune discipline sportive attraverso allenamenti specifici e giochi di squadra

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento delle capacità motorie, rispetto delle regole e acquisizione di uno "spirito sportivo"

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Calcetto
Palestra

❖ LABORATORIO DI LATINO (PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO)

Il laboratorio è destinato agli studenti della classe 3^a della scuola secondaria di primo grado ed è pensato per essere un'attività di introduzione alla lingua latina, con particolare attenzione agli aspetti della grammatica il cui approfondimento è propedeutico allo studio del latino nel primo anno del liceo

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento e affinamento delle competenze linguistiche e grammaticali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica

❖ PROGETTO DI CONTINUITÀ (SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Attività scientifiche sperimentali condotte in laboratorio dalle classe 4^a e 5^a primaria. Le attività si svolgono nelle ore opzionali pomeridiane e sono condotte dall'insegnante della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo delle competenze matematiche e competenze di base in scienza e tecnologia

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Scienze
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO DI CONTINUITÀ (SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA)**

Il progetto viene definito dall'insegnante del quinto anno della scuola primaria insieme alle insegnanti della scuola dell'infanzia: stabilito un tema preciso, le maestre progettano un percorso specifico di avvicinamento dei bambini alla scuola primaria. Contemporaneamente, anche la docente di musica realizza un progetto dedicato all'educazione musicale con i bambini dell'infanzia

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle abilità manuali e sviluppo delle prassie fini; educazione all'ascolto, al suono, alla melodia; potenziamento delle competenze logiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO GIOCAMPUS**

Attività di promozione delle competenze motorie attraverso attività mirate e strutturate condotte dal docente disciplinare con la collaborazione di esperti esterni (partecipazione al progetto Giocampus Scuola)

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere corretti e sani stili di vita, la pratica dello sport, il rispetto delle regole e dell'avversario; sviluppo e potenziamento delle competenze motorie

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse professionali interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Calceetto
Palestra

❖ LABORATORI INTERDISCIPLINARI DI PRODUZIONE ARTISTICA

Nel corso dell'anno sono avviati, tanto in orario curricolare quanto in orario extracurricolari, laboratori interdisciplinari nei quali si approfondiscono tecniche espressive che uniscono diverse discipline artistiche: la grafica, la musica, la grafica digitale

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle competenze espressive ed artistiche

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

"ADRIANO OLIVETTI" - PRPM015008

Criteria di valutazione comuni:

L'esperienza formativa dell'apprendimento non può accontentarsi della meta finale, esige un itinerario, un progetto di esperienze capaci di attivare un

“processo” di apprendimento significativo, verificabile in itinere attraverso prove oggettive di verifica mediante l’uso di indicatori specifici. In particolare la nostra scuola prende come riferimento il Decreto del Presidente della Repubblica n. 122 del 22 giugno 2009, nel quale si specifica che gli elementi da valutare sono il percorso di apprendimento, i risultati dell’apprendimento e il comportamento. Più recentemente il decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami) fornisce ulteriori elementi ai quali la nostra scuola ha fatto riferimento per impostare finalità, modi e strumenti della valutazione, tanto quella relativa alle discipline, quanto quella relativa al comportamento. “La valutazione - viene precisato - ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti [...], ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove l’autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione - ancora - è coerente con l’offerta formativa delle I.S., con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni nazionali e le Linee guida [...]; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel P.T.O.F.”

Dal confronto all’interno dei Collegi docenti dell’Istituto, si sono condivisi alcune riflessioni strategiche e metodologiche relative alla valutazione: le funzioni della valutazione, gli aspetti che devono essere osservati e gli strumenti con i quali si valuta il percorso dei nostri studenti.

Funzioni della valutazione

Le funzioni della valutazione sono finalizzate a verificare l’acquisizione di contenuti, abilità e competenze. Individuare eventuali carenze permette inoltre di attuare interventi didattici ed educativi mirati.

- Diagnostica: finalizzata a rilevare le informazioni relative alle conoscenze basilari. Tale funzione richiede ai docenti di predisporre strumentazione idonea, perfezionare le strategie e adeguare i percorsi di apprendimento.
- Formativa: atta a scegliere soluzioni metodologiche per differenziare gli interventi didattici. Ha la funzione di guidare l’azione didattica.
- Sommativa: finalizzata a comunicare istituzionalmente agli alunni e famiglie l’andamento complessivo, è elaborata alla fine di una unità didattica/laboratorio e, soprattutto, al termine di un quadrimestre o dell’anno scolastico. Tiene conto

sia degli aspetti "tecnici" delle singole discipline, sia degli aspetti individuali in rapporto a motivazione, metodo, impegno, atteggiamento nei confronti della vita scolastica, andamento rispetto alla situazione di partenza ecc.

- Orientativa: finalizzata a sviluppare le potenzialità di ciascun alunno; aiuta gli alunni a prendere coscienza di sé.
- Selettiva: correlata a quelle precedenti, è finalizzata ad aiutare l'alunno a capire le proprie potenzialità e ad assumersi le conseguenti responsabilità, in vista del proprio progetto per il futuro.

Aspetti valutati

- Cognitivi: Conoscenze (che cosa? I contenuti); Abilità (come utilizzo i contenuti? Dalla proprietà espressiva all'applicazione corretta di quanto studiato); Competenze (so utilizzare i contenuti e le abilità in situazioni e contesti diversi, non legati alle discipline? Elaborazione e sintesi)
- Metodologici: Organizzazione del lavoro (autonomia/razionalità); Esecuzione dei compiti (tempi e modi); Uso di tecniche e tecnologie
- Psico-pedagogici: Partecipazione (motivazione e livelli di attenzione); Socializzazione (integrazione nel gruppo e collaborazione con i compagni e con i docenti); Formazione della persona (responsabilità, condivisione dei valori e delle regole).

Strumenti della valutazione

Varie tipologie di verifiche scritte, pratiche ed orali: relazioni, test, questionari, realizzazione di progetti, etc...

In particolare, sulla base degli aspetti che si intendono valutare e alla luce della funzione della valutazione, il Collegio docenti ha elaborato alcune griglie di valutazione per le prove scritte di italiano, inglese, matematica e tecnologia e per le prove orali; tali griglie vengono utilizzate in modo progressivamente più completo e complesso a partire dalla prima fino a giungere all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione:

Per il Liceo, il Collegio docenti ha ribadito i seguenti concetti e ha stabilito le seguenti linee guida:

La valutazione è un insieme di azioni compiute per attribuire valore.

Scopo della valutazione è fornire obiettivi e favorire la riflessione sugli strumenti e sulle strategie utili a conseguirli.

La valutazione si articola in tre modalità principali che corrispondono a diverse fasi dell'anno scolastico:

- Valutazione iniziale

Ogni docente la effettua, tramite ricognizione di competenze ed attitudini con test d'ingresso o altre prove strutturate, al fine di favorire il positivo inserimento dell'alunno/a nell'anno scolastico e nella classe.

- Valutazione formativa/continuativa (relativa alle discipline; espressa in termini di rendimento quantificato dai voti)

È basata su verifiche scritte ed orali, prove pratiche, esercitazioni; è finalizzata ad una tempestiva verifica dell'apprendimento e al recupero delle eventuali difficoltà emerse.

- Valutazione sommativa

È espressa alla conclusione di un percorso didattico (unità di apprendimento, bimestre e o quadrimestre, anno scolastico), tiene presente, oltre ai risultati delle singole prove, interesse, partecipazione, impegno e frequenza, quali indici del grado di maturità raggiunto.

La valutazione sommativa è comunicata alle famiglie tramite pagelle (vedere scansione a.s.)

La valutazione tiene conto di:

A. Rendimento (ovvero risultati) nelle singole verifiche

B. Rendimento+Comportamento nella valutazione periodica sommativa.

Il comportamento è inteso come atteggiamento nei confronti dell'attività scolastica e comprende l'impegno, la costanza e linearità nello studio e nei compiti, il rispetto delle consegne, l'efficacia e sistematicità del metodo di studio, l'attenzione e la partecipazione alle attività scolastiche.

C. Condotta .

Per comunicare l'andamento degli studenti alle famiglie, oltre allo strumento del registro elettronico, sono previste alcune prassi che i docenti sono tenuti a seguire:

- colloqui individuali docenti-genitori con calendario settimanale
- due ricevimenti generali pomeridiani nel corso dell'anno
- pagelle a dicembre
- pagella al termine dell'anno scolastico a giugno
- colloqui con il coordinatore di classe o il Preside, su decisione del Consiglio di classe, per particolari situazioni

ALLEGATI: griglia_di_valutazione_prove_orali_liceo_Olivetti_Parma.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La condotta è intesa come rispetto delle regole della vita scolastica, quindi del

Regolamento di Istituto, ma anche rispetto delle norme di convivenza civile all'interno della scuola.

La condotta completa la valutazione sommativa, non incide sulla valutazione delle discipline, ma influisce sull'esito complessivo. In questo senso abbiamo ritenuto importante e utile distinguere tra "condotta" e "comportamento", laddove per "comportamento" intendiamo - come scritto sopra - l'atteggiamento nei confronti dell'attività scolastica e comprende l'impegno, la costanza e linearità nello studio e nei compiti, il rispetto delle consegne, l'efficacia e sistematicità del metodo di studio, l'attenzione e la partecipazione alle attività scolastiche.

ALLEGATI: Valutazione_condotta_secondarie.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La non ammissione alla classe successiva viene deliberata - conformemente a quanto stabilito dal Collegio docenti - quando il Consiglio di classe - in sede di scrutinio finale o differito - non ravvisa uno o più dei seguenti requisiti: a) il raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento stabiliti dalle singole programmazioni disciplinari, relativamente ai contenuti e alle competenze, in una o più materie ovvero la soluzione di gravi e numerose lacune in una o più materie; b) il miglioramento nel profitto rispetto ai risultati negativi del primo periodo; c) la frequenza ad almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (fatte salve le deroghe previste e deliberate dal Collegio docenti); e) il raggiungimento di almeno 6 nel voto di condotta

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il Collegio docenti fa propri i criteri espressi dalla nota ministeriale n. 62 del 2017, laddove si precisa che sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni le studentesse e gli studenti a cui, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe certifichi: la frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (ferme restando le deroghe previste da legge e ratificate dal Collegio docenti); la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI (elemento attualmente soggetto a deroga); lo svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso (elemento attualmente soggetto a deroga); una votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:

I punteggi del credito scolastico sono attribuiti ai candidati sulla base delle tabelle allegate al D.M. n.62 del 31 maggio 2017. Sulla base di tale Ordinanza il Consiglio di Classe stabilisce i criteri di valutazione dei crediti scolastici (a) e formativi (b) nel modo seguente:

a) il punteggio è assegnato in base alla fascia corrispondente alla media dei voti (vedi tabelle)

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'Esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'Esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, secondo quanto stabilito dalla O.M. 40 art.2 dell'8/4/09, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella ministeriale, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative, la valutazione ottenuta relativa all'attività di alternanza scuola-lavoro (secondo la tabella approvata dal Collegio docenti e attualmente in uso) ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

b) Il punteggio riservato al credito formativo viene assegnato secondo i seguenti criteri:

1. partecipazione all'attività scolastica attiva e responsabile, impegno, attenzione, frequenza e puntualità;
2. partecipazione documentata ad attività extra-scolastiche inerenti l'indirizzo di studi, o comunque formative;

I criteri espressi al punto b1 sono stati definiti dal Consiglio di Classe nella convinzione che si tratti di elementi basilari per dimostrare senso di

responsabilità personale e sociale e convalidare, quindi, le altre esperienze. Queste ultime rimangono, in ogni caso, parte del curriculum individuale dello studente.

Riguardo all'ammissione della validità delle esperienze che costituiscono credito formativo, il Consiglio di Classe ritiene che siano qualificanti, purché debitamente certificate da ente esterno alla scuola, le seguenti attività:

- attività di volontariato relative all'organizzazione di iniziative a supporto dell'infanzia, dell'adolescenza, della terza età;
- attività di sostegno ad ammalati e/o diversamente abili;
- attività di pubblico servizio (ad es. Assistenza pubblica, donatori di sangue, ecc.);

- organizzazione di attività all'interno della scuola;
- attività di servizio educativo parascolastico (centri estivi, doposcuola, centri gioco, ludoteche, ecc.);
- esperienze di lavoro (baby-sitting, "tutoring" scolastico, ecc.);
- esperienze pratiche e documentate di formazione (catechismo, ecc.);
- esperienze di approfondimento linguistico (corsi di lingua, esperienze, anche lavorative, all'estero, certificazioni di enti accreditati, ecc.);
- esperienze/attività qualificanti relative all'indirizzo di studi scelto;
- esperienze/attività sportive presso associazioni sportive riconosciute.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SCUOLA MEDIA I.C. "MARIO LODI" - PR1M00500L

Criteri di valutazione comuni:

L'esperienza formativa dell'apprendimento non può accontentarsi della meta finale, esige un itinerario, un progetto di esperienze capaci di attivare un "processo" di apprendimento significativo, verificabile in itinere attraverso prove oggettive di verifica mediante l'uso di indicatori specifici. In particolare la nostra scuola prende come riferimento il Decreto del Presidente della Repubblica n. 122 del 22 giugno 2009, nel quale si specifica che gli elementi da valutare sono il percorso di apprendimento, i risultati dell'apprendimento e il comportamento. Più recentemente il decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami)

fornisce ulteriori elementi ai quali la nostra scuola ha fatto riferimento per impostare finalità, modi e strumenti della valutazione, tanto quella relativa alle discipline, quanto quella relativa al comportamento. "La valutazione - viene precisato - ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti [...], ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione - ancora - è coerente con l'offerta formativa delle I.S., con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni nazionali e le Linee guida [...]; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel P.T.O.F."

Dal confronto all'interno dei Collegi docenti dell'Istituto, si sono condivise alcune riflessioni strategiche e metodologiche relative alla valutazione: le funzioni della valutazione, gli aspetti che devono essere osservati e gli strumenti con i quali si valuta il percorso dei nostri studenti.

Funzioni della valutazione

Le funzioni della valutazione sono finalizzate a verificare l'acquisizione di contenuti, abilità e competenze. Individuare eventuali carenze permette inoltre di attuare interventi didattici ed educativi mirati.

- Diagnostica: finalizzata a rilevare le informazioni relative alle conoscenze basilari. Tale funzione richiede ai docenti di predisporre strumentazione idonea, perfezionare le strategie e adeguare i percorsi di apprendimento.
- Formativa: atta a scegliere soluzioni metodologiche per differenziare gli interventi didattici. Ha la funzione di guidare l'azione didattica.
- Sommativa: finalizzata a comunicare istituzionalmente agli alunni e famiglie l'andamento complessivo, è elaborata alla fine di una unità didattica/laboratorio e, soprattutto, al termine di un quadrimestre o dell'anno scolastico. Tiene conto sia degli aspetti "tecnici" delle singole discipline, sia degli aspetti individuali in rapporto a motivazione, metodo, impegno, atteggiamento nei confronti della vita scolastica, andamento rispetto alla situazione di partenza ecc.
- Orientativa: finalizzata a sviluppare le potenzialità di ciascun alunno; aiuta gli alunni a prendere coscienza di sé.
- Selettiva: correlata a quelle precedenti, è finalizzata ad aiutare l'alunno a capire le proprie potenzialità e ad assumersi le conseguenti responsabilità, in vista del

proprio progetto per il futuro.

Aspetti valutati

- Cognitivi: Conoscenze (che cosa? I contenuti); Abilità (come utilizzo i contenuti? Dalla proprietà espressiva all'applicazione corretta di quanto studiato); Competenze (so utilizzare i contenuti e le abilità in situazioni e contesti diversi, non legati alle discipline? Elaborazione e sintesi)
- Metodologici: Organizzazione del lavoro (autonomia/razionalità); Esecuzione dei compiti (tempi e modi); Uso di tecniche e tecnologie
- Psico-pedagogici: Partecipazione (motivazione e livelli di attenzione); Socializzazione (integrazione nel gruppo e collaborazione con i compagni e con i docenti); Formazione della persona (responsabilità, condivisione dei valori e delle regole).

Strumenti della valutazione

Varie tipologie di verifiche scritte, pratiche ed orali: relazioni, test, questionari, realizzazione di progetti, etc...

In particolare, sulla base degli aspetti che si intendono valutare e alla luce della funzione della valutazione, il Collegio docenti ha elaborato alcune griglie di valutazione per le prove scritte di italiano, inglese, matematica e tecnologia e per le prove orali; tali griglie vengono utilizzate in modo progressivamente più completo e complesso a partire dalla prima fino a giungere all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione:

Per la Scuola secondaria di primo grado, il Collegio docenti ha ribadito i seguenti concetti e ha stabilito le seguenti linee guida:

La valutazione è un insieme di azioni compiute per attribuire valore.

Scopo della valutazione è fornire obiettivi e favorire la riflessione sugli strumenti e sulle strategie utili a conseguirli.

La valutazione si articola in tre modalità principali che corrispondono a diverse fasi dell'anno scolastico:

- Valutazione iniziale. Ogni docente la effettua, tramite ricognizione di competenze ed attitudini con test d'ingresso o altre prove strutturate, al fine di favorire il positivo inserimento dell'alunno/a nell'anno scolastico e nella classe.
- Valutazione formativa/continuativa (relativa alle discipline; espressa in termini di rendimento quantificato dai voti) È basata su verifiche scritte ed orali, prove pratiche, esercitazioni; è finalizzata ad una tempestiva verifica dell'apprendimento e al recupero delle eventuali difficoltà emerse.

- Valutazione sommativa. È espressa alla conclusione di un percorso didattico (unità di apprendimento, bimestre e o quadrimestre, anno scolastico), tiene presente, oltre ai risultati delle singole prove, interesse, partecipazione, impegno e frequenza, quali indici del grado di maturità raggiunto. La valutazione sommativa è comunicata alle famiglie tramite pagelle (vedere scansione a.s.)

La valutazione tiene conto di:

A. Rendimento (ovvero risultati) nelle singole verifiche

B. Rendimento+Comportamento nella valutazione periodica sommativa.

Il comportamento è inteso come atteggiamento nei confronti dell'attività scolastica e comprende l'impegno, la costanza e linearità nello studio e nei compiti, il rispetto delle consegne, l'efficacia e sistematicità del metodo di studio, l'attenzione e la partecipazione alle attività scolastiche.

C. Condotta .

Per comunicare l'andamento degli studenti alle famiglie, oltre allo strumento del registro elettronico, sono previste alcune prassi che i docenti sono tenuti a seguire:

- colloqui individuali docenti-genitori con calendario settimanale
- due ricevimenti generali pomeridiani nel corso dell'anno
- pagelle a fine gennaio
- pagella al termine dell'anno scolastico a giugno
- colloqui con il coordinatore di classe o il Preside, su decisione del Consiglio di classe, per particolari situazioni

ALLEGATI: Griglie_valutazione.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

La condotta è intesa come rispetto delle regole della vita scolastica, quindi del Regolamento di Istituto, ma anche rispetto delle norme di convivenza civile all'interno della scuola. La condotta completa la valutazione sommativa, non incide sulla valutazione delle discipline, ma influisce sull'esito complessivo. In questo senso abbiamo ritenuto importante e utile distinguere tra "condotta" e "comportamento",

ALLEGATI: Valutazione_condotta_secondarie.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La non ammissione alla classe successiva viene deliberata - conformemente a quanto stabilito dal Collegio docenti - quando il Consiglio di classe - in sede di scrutinio finale o differito - non ravvisa uno o più dei seguenti requisiti: a) il

raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento stabiliti dalle singole programmazioni disciplinari, relativamente ai contenuti e alle competenze, in una o più materie ovvero la soluzione di gravi e numerose lacune in una o più materie; b) il miglioramento nel profitto rispetto ai risultati negativi del primo periodo; c) la frequenza ad almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (fatte salve le deroghe previste e deliberate dal Collegio docenti); e) il raggiungimento di almeno 6 nel voto di condotta

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il Collegio docenti fa propri i criteri espressi dalla nota ministeriale n. 62 del 2017, laddove si precisa che sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni le studentesse e gli studenti a cui, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe certifica: la frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (ferme restando le deroghe previste da legge e ratificate dal Collegio docenti); la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI ; un voto di comportamento almeno sufficiente; il raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento stabiliti dalle singole programmazioni disciplinari, relativamente ai contenuti e alle competenze, nella maggior parte delle materie ovvero la soluzione di gravi e numerose lacune in più materie o il miglioramento nel profitto rispetto ai risultati negativi del primo periodo.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SC. PRIMARIA PARITARIA "MARIO LODI" - PR1E00200X

Criteri di valutazione comuni:

L'esperienza formativa dell'apprendimento non può accontentarsi della meta finale, esige un itinerario, un progetto di esperienze capaci di attivare un "processo" di apprendimento significativo, verificabile in itinere attraverso prove oggettive di verifica mediante l'uso di indicatori specifici. In particolare la nostra scuola prende come riferimento il Decreto del Presidente della Repubblica n. 122 del 22 giugno 2009, nel quale si specifica che gli elementi da valutare sono il percorso di apprendimento, i risultati dell'apprendimento e il comportamento. Più recentemente il decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami)

fornisce ulteriori elementi ai quali la nostra scuola ha fatto riferimento per impostare finalità, modi e strumenti della valutazione, tanto quella relativa alle discipline, quanto quella relativa al comportamento. "La valutazione - viene precisato - ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti [...], ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione - ancora - è coerente con l'offerta formativa delle I.S., con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni nazionali e le Linee guida [...]; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel P.T.O.F."

Dal confronto all'interno dei Collegi docenti dell'Istituto, si sono condivisi alcune riflessioni strategiche e metodologiche relative alla valutazione: le funzioni della valutazione, gli aspetti che devono essere osservati e gli strumenti con i quali si valuta il percorso dei nostri studenti.

Funzioni della valutazione

Le funzioni della valutazione sono finalizzate a verificare l'acquisizione di contenuti, abilità e competenze. Individuare eventuali carenze permette inoltre di attuare interventi didattici ed educativi mirati.

- Diagnostica: finalizzata a rilevare le informazioni relative alle conoscenze basilari. Tale funzione richiede ai docenti di predisporre strumentazione idonea, perfezionare le strategie e adeguare i percorsi di apprendimento.
- Formativa: atta a scegliere soluzioni metodologiche per differenziare gli interventi didattici. Ha la funzione di guidare l'azione didattica.
- Sommativa: finalizzata a comunicare istituzionalmente agli alunni e famiglie l'andamento complessivo, è elaborata alla fine di una unità didattica/laboratorio e, soprattutto, al termine di un quadrimestre o dell'anno scolastico. Tiene conto sia degli aspetti "tecnici" delle singole discipline, sia degli aspetti individuali in rapporto a motivazione, metodo, impegno, atteggiamento nei confronti della vita scolastica, andamento rispetto alla situazione di partenza ecc.
- Orientativa: finalizzata a sviluppare le potenzialità di ciascun alunno; aiuta gli alunni a prendere coscienza di sé.
- Selettiva: correlata a quelle precedenti, è finalizzata ad aiutare l'alunno a capire le proprie potenzialità e ad assumersi le conseguenti responsabilità, in vista del

proprio progetto per il futuro.

Aspetti valutati

- Cognitivi: Conoscenze (che cosa? I contenuti); Abilità (come utilizzo i contenuti? Dalla proprietà espressiva all'applicazione corretta di quanto studiato); Competenze (so utilizzare i contenuti e le abilità in situazioni e contesti diversi, non legati alle discipline? Elaborazione e sintesi)
- Metodologici: Organizzazione del lavoro (autonomia/razionalità); Esecuzione dei compiti (tempi e modi); Uso di tecniche e tecnologie
- Psico-pedagogici: Partecipazione (motivazione e livelli di attenzione); Socializzazione (integrazione nel gruppo e collaborazione con i compagni e con i docenti); Formazione della persona (responsabilità, condivisione dei valori e delle regole).

Strumenti della valutazione

Varie tipologie di verifiche scritte, pratiche ed orali: relazioni, test, questionari, realizzazione di progetti, etc...

In particolare, sulla base degli aspetti che si intendono valutare e alla luce della funzione della valutazione, il Collegio docenti ha elaborato alcune griglie di valutazione per le prove scritte di italiano, inglese, matematica e tecnologia e per le prove orali; tali griglie vengono utilizzate in modo progressivamente più completo e complesso a partire dalla prima fino a giungere all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione:

Per il Liceo, il Collegio docenti ha ribadito i seguenti concetti e ha stabilito le seguenti linee guida:

La valutazione è un insieme di azioni compiute per attribuire valore.

Scopo della valutazione è fornire obiettivi e favorire la riflessione sugli strumenti e sulle strategie utili a conseguirli. La valutazione si articola in tre modalità principali che corrispondono a diverse fasi dell'anno scolastico:

- Valutazione iniziale

Ogni docente la effettua, tramite ricognizione di competenze ed attitudini con test d'ingresso o altre prove strutturate, al fine di favorire il positivo inserimento dell'alunno/a nell'anno scolastico e nella classe.

- Valutazione formativa/continuativa (relativa alle discipline; espressa in termini di rendimento quantificato dai voti). È basata su verifiche scritte ed orali, prove pratiche, esercitazioni; è finalizzata ad una tempestiva verifica

dell'apprendimento e al recupero delle eventuali difficoltà emerse.

- Valutazione sommativa

È espressa alla conclusione di un percorso didattico (unità di apprendimento, bimestre e o quadrimestre, anno scolastico), tiene presente, oltre ai risultati delle singole prove, interesse, partecipazione, impegno e frequenza, quali indici del grado di maturità raggiunto. La valutazione sommativa è comunicata alle famiglie tramite pagelle (vedere scansione a.s.)

La valutazione tiene conto di:

A. Rendimento (ovvero risultati) nelle singole verifiche

B. Rendimento+Comportamento nella valutazione periodica sommativa.

Il comportamento è inteso come atteggiamento nei confronti dell'attività scolastica e comprende l'impegno, la costanza e linearità nello studio e nei compiti, il rispetto delle consegne, l'efficacia e sistematicità del metodo di studio, l'attenzione e la partecipazione alle attività scolastiche.

C. Condotta .

Per comunicare l'andamento degli studenti alle famiglie, oltre allo strumento del registro elettronico, sono previste alcune prassi che i docenti sono tenuti a seguire:

- colloqui individuali docenti-genitori con calendario settimanale
- due ricevimenti generali pomeridiani nel corso dell'anno
- pagelle a fine gennaio
- pagella al termine dell'anno scolastico a giugno
- colloqui con il coordinatore di classe o il Preside, su decisione del Consiglio di classe, per particolari situazioni

ALLEGATI: Griglie_valutazione_primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La condotta è intesa come rispetto delle regole della vita scolastica, quindi del Regolamento di Istituto, ma anche rispetto delle norme di convivenza civile all'interno della scuola.

La condotta completa la valutazione sommativa, non incide sulla valutazione delle discipline, ma influisce sull'esito complessivo. In questo senso abbiamo ritenuto importante e utile distinguere tra "condotta" e "comportamento", laddove per "comportamento" intendiamo - come scritto sopra - l'atteggiamento nei confronti dell'attività scolastica e comprende l'impegno, la costanza e linearità nello studio e nei compiti, il rispetto delle consegne, l'efficacia e sistematicità del metodo di studio, l'attenzione e la partecipazione alle attività scolastiche.

ALLEGATI: Valutazione_condotta_primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La non ammissione alla classe successiva viene deliberata - conformemente a quanto stabilito dal Collegio docenti - quando il Consiglio di classe - in sede di scrutinio finale - non ravvisa uno o più dei seguenti requisiti: a) il raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento stabiliti dalle singole programmazioni disciplinari, relativamente ai contenuti e alle competenze, nella maggior parte delle materie ovvero la soluzione di gravi e numerose lacune nella maggior parte delle materie; b) la frequenza ad almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (fatte salve le deroghe previste e deliberate dal Collegio docenti); c) il raggiungimento di almeno 6 nel voto di condotta.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Alla luce dell'Accordo di programma provinciale per il coordinamento e l'integrazione de servizi di cui alle legge n. 104/1992, degli articoli 2 e 3 dell'Intesa S/R del 20 marzo 2008, della nota ministeriale 4274 del 4 agosto 2009, e in virtù della Legge 170 del 2010 (poi specificata nelle linee guida allegate al DM 5669 del 2011), della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e della successiva circolare ministeriale del 6 marzo 2013 (n.8), nonché della Nota BES dell'Ufficio scolastico regionale dell'Emilia Romagna del 29 maggio 2013 e seguente specifica ministeriale del 22 novembre 2013, il nostro Istituto, tenendo conto della disponibilità numerica, degli elementi di cui è a conoscenza per valutare la costituzione di ogni classe e delle risorse umane e professionali di cui dispone, accoglie studenti certificati secondo la legge 104/92, mentre i Consigli di classe predispongono Piani didattici personalizzati per studenti con disturbi specifici dell'apprendimento o in presenza di Bisogni educativi speciali non certificati ma ugualmente rilevati attraverso una relazione specifica.

All'interno dell'Istituto è attivo un gruppo di lavoro - GLIST - costituito da 3 rappresentanti della componente docente (curricolare e di sostegno), 1 genitore, 1 studente dell'ultimo anno del Liceo, che nel rispetto della privacy, analizzano le problematiche e le procedure seguite per affrontarle; è attivo inoltre uno Staff pedagogico (composto dal Preside, da docenti curricolari di tutte le scuole, da un docente in rappresentanza degli insegnanti di sostegno

e da due membri dell'Ente gestore) che svolge le funzioni del Gruppo di lavoro per l'integrazione (GLI); e infine è presente un gruppo di lavoro specifico sui Bisogni Educativi Speciali (con particolare riferimento agli studenti con certificazione ai sensi della Legge 104/92), composto da tutti i docenti di sostegno in servizio nella scuola, con funzione di coordinamento degli interventi, condivisione delle pratiche e degli strumenti di lavoro.

Questi ultimi due gruppi di lavoro concorrono, tra le altre cose, a redigere un Piano annuale per l'inclusione sulla base dei modelli e delle indicazioni via via proposte dall'Ufficio scolastico regionale e dal MIUR: tale Piano per l'inclusione viene poi approvato dal Collegio docenti entro il primo bimestre dell'anno scolastico e verificato, sempre dal Collegio docenti, entro la fine del mese di giugno.

Inoltre una logopedista collabora in modo organico con la Scuola dell'infanzia e con la Scuola primaria: grazie a questa collaborazione, nella Scuola dell'infanzia vengono utilizzate semplici griglie di osservazione per individuare potenziali disturbi specifici di apprendimento, mentre nella classe seconda della Scuola primaria, una prima volta tra gennaio e febbraio e una seconda volta a maggio, vengono svolti alcuni screening test per l'identificazione precoce di tali disturbi. Sono inoltre organizzati incontri periodici di aggiornamento con specialisti e famiglie secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge e secondo le esigenze che si possono riscontrare in corso d'anno. La didattica e la valutazione sono individualizzate secondo una programmazione specifica che deve scaturire dalla collaborazione tra le tre componenti. La stessa collaborazione rende possibile, nella fase finale del percorso liceale, attivare esperienze di alternanza scuola-lavoro che tengono conto delle caratteristiche di ogni alunno e della sua evoluzione nel corso del quinquennio e hanno come finalità il progresso nell'autonomia, l'acquisizione di strumenti, la raccolta di elementi su corsi successivi o possibili inserimenti nel mondo del lavoro; mentre nei passaggi da un ordine di scuola all'altro, le componenti chiamate a collaborare per l'intervento su ragazzi con disabilità concordano i suggerimenti orientativi più opportuni e garantiscono la continuità didattica e il corretto passaggio di informazioni.

La prassi di accoglienza è strutturata secondo uno specifico progetto per l'integrazione e viene preceduta da una riunione tra Preside, genitori e specialisti debitamente convocata; entro il mese di settembre (ovvero entro l'inizio dell'anno scolastico), per ogni nuovo alunno certificato è previsto un incontro tra équipe pedagogica, genitori dell'alunno, insegnanti di sostegno o di classe dell'anno precedente, Preside o suo referente, personale sanitario e operatore socio-educativo assistenziale; per promuovere la continuità educativa, inoltre, l'Istituto garantisce (entro il mese di dicembre dell'ultimo anno di frequenza del ciclo inferiore e

comunque entro la data di iscrizione) forme di consultazione, informazione, scambio tra i docenti della scuola di provenienza e della scuola in ingresso, al fine di predisporre le condizioni per la costruzione di itinerari didattico-educativo-organizzativi rispondenti ai bisogni formativi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. La scuola è particolarmente attenta alla corretta applicazione di attività inclusive, sia per quanto riguarda le pratiche didattiche adottate dagli insegnanti di sostegno, sia per quanto riguarda le azioni degli insegnanti curricolari. I Progetti educativi individuali sono condivisi, oltre che con gli specialisti e con le famiglie, anche dal Consiglio di classe e vengono costantemente monitorati sempre in maniera collegiale. I Piani didattici personalizzati sono aggiornati con regolarità, condivisi dal Consiglio di classe e opportunamente comunicati alle famiglie. L'Istituto ha adottato un software comune a tutti gli ordini di scuole per la stesura di tali piani, ha un nucleo di lavoro dedicato all'inclusività e redige annualmente un Progetto per l'inclusività condiviso da tutti i Collegi docenti. Ai docenti stessi è sempre richiesta un'attenzione particolare alle pratiche didattiche e alla loro efficacia rispetto ai diversi stili di apprendimento. Anche in ragione dell'indirizzo del Liceo e del Progetto educativo di tutto l'Istituto, sono numerose le attività svolte con gli studenti dedicate alla valorizzazione delle diversità. La scuola al momento non è dotata di una rubrica di valutazione o di uno strumento specifico di osservazione per verificare puntualmente e oggettivamente la ricaduta sui ragazzi delle attività di valorizzazione delle diversità proposte agli studenti.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il processo di definizione del PEI comincia nella fase di accoglienza dello studente con disabilità, quando, cioè, il Preside e il coordinatore della classe recepiscono, da parte della famiglia, degli specialisti coinvolti (AUSL) e, nel caso, degli insegnanti di provenienza dell'alunno, tutte le informazioni necessarie sullo stesso e, in particolare, la diagnosi funzionale: questa fase dovrebbe darsi conclusa entro giugno nel caso in cui si tratti di una nuova iscrizione al nostro Istituto; da settembre in poi, invece, dopo un primo "incontro 104" antecedente all'inizio delle lezioni, dove si stabilisce preventivamente l'organizzazione delle ore curricolari e vengono definiti alcuni obiettivi

generali, inizia un periodo di osservazione in azione e di fitto scambio scuola-famiglia-specialisti, che approda alla stesura definitiva del PEI prevista, indicativamente, entro la metà di dicembre e sancita dal secondo incontro "104". A giugno, infine, salvo diverse esigenze, tutti i soggetti coinvolti si incontrano nuovamente per una verifica del Piano educativo individualizzato. 2) Entro l'inizio delle attività scolastiche 2) Preside, insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno 1) Predisporre le condizioni per la costruzione di itinerari didattico-educativi-organizzativi rispondenti ai bisogni formativi e ai ritmi di apprendimento degli alunni; passaggio capillare delle informazioni 1) Equipe pedagogica, genitori dell'alunno, insegnanti di sostegno o di classe della scuola di arrivo, personale sanitario, operatore socio educativo assistenziale 2) Famiglia, personale sanitario, operatore socio educativo assistenziale Entro il primo trimestre di scuola (ovvero entro dicembre)

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Insegnante di sostegno Educatore comunale (dove presente) Specialisti Famiglia
Preside Insegnanti curricolari

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Passaggio di informazioni nella fase precedente alla presa in carico dello studente
Partecipazione alla fase di osservazione propedeutica alla stesura del PEI attraverso incontri 104 e frequenti scambi con i docenti di sostegno e i docenti curricolari
Partecipazione attiva alla stesura e alla verifica del PEI Partecipazione attiva nella fase di progressiva trasformazione del PEI in progetto di vita

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
----------------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
----------------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
----------------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
----------------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---	---

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
---	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
----------------------	----------------------------

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità per la valutazione sono progettati sul singolo studente e rispondono agli obiettivi e agli strumenti stabiliti nel PEI

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO E CONTINUITA' TRA DIVERSI ORDINI DI SCUOLA *

Incontri di presentazione dello studente: a) famiglia-scuola (prima delle iscrizioni e in primavera); b) specialisti-scuola (primavera); c) scuola-famiglia-specialisti (settembre, prima dell'inizio dell'anno scolastico). * Presa in carico: a) osservazione dell'andamento dello studente, affinamento degli strumenti di intervento (settembre-ottobre); b)

stesura e approvazione del PEI (dicembre). * Continuità tra diversi ordini di scuola: come sopra, con l'aggiunta di incontri mirati tra gli insegnanti dei diversi ordini di

scuola per il passaggio del caso. **INSERIMENTO LAVORATIVO** A partire dalla 3^a liceo, lo studente comincerà un percorso di inserimento lavorativo (anche in orario curricolare) presso strutture che siano funzionali a un cammino che vada nella direzione della

progressiva acquisizione e del progressivo consolidamento delle autonomie e delle competenze. Tale percorso viene progettato in modo condiviso da scuola, famiglia, specialisti e servizi territoriali secondo una scansione temporale di questo tipo: * Un

primo incontro di progettazione al termine del secondo anno (giugno-luglio) * Un secondo incontro di progettazione prima dell'inizio del terzo anno (settembre) *

Incontri di verifica e monitoraggio: dicembre/gennaio e giugno Tale schema viene ripetuto lungo tutto il triennio e si conclude con la stesura di una accurata

certificazione delle competenze e, nei casi più virtuosi, con il passaggio del ragazzo/a alle strutture idonee al suo inserimento lavorativo.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri
Un trimestre e un
pentamestre (solo per il Liceo)

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Stesura dell'orario, organizzazione personale ATA, gestione magazzino, magazzino e strumentazione	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Progettazione e monitoraggio del PTOF; lo staff svolge anche le funzioni del GLI e del nucleo di valutazione	5
Animatore digitale	Controllo e gestione delle strutture informatiche in accordo con la società incaricata; promozione di attività didattiche di sensibilizzazione e informazione; gestione del sito internet della scuola in accordo con la società incaricata	1
Responsabile dell'alternanza scuola-lavoro	Gestione dei rapporti con le società convenzionate; monitoraggio delle attività di alternanza; definizione - con il Preside - di griglie valutative	1
Responsabile uscite didattiche	Rapporti con le agenzie di viaggio e di trasporto; definizione di itinerari e di preventivi	1



Responsabile BES	Rapporti con le agenzie territoriali specifiche; vaglio delle proposte di attività di formazione per gli insegnanti e le famiglie; definizione, insieme con il Preside, di modelli per la stesura dei PEI e dei PDP; coordinamento del GLI	1
Responsabile orientamento	Definizione delle strategie e dei progetti di orientamento in uscita e in ingresso	1
Responsabile del Centro Sportivo Scolastico	Definizione e gestione del programma annuale del Centro Sportivo Scolastico	1
Coordinatrice pedagogica della Scuola dell'Infanzia	Coordina le attività della scuola dell'Infanzia alla luce della specificità di quel segmento di istruzione; sovrintende alle finalità pedagogiche delle stesse attività, organizza il lavoro delle colleghe e funge da tramite con il coordinatore didattico dell'istituto	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Ufficio per la didattica	Gestione della segreteria didattica e della segreteria alunni (rapporti con il MIUR, INVALSI, Ufficio scolastico provinciale e regionale, SIDI, front office con famiglie e studenti, responsabilità dell'archivio)
Segreteria amministrativa	Gestione delle contabilità, delle fatture (in entrata e in uscita), della mensa, degli acquisti

Servizi attivati per la

Registro online



dematerializzazione dell'attività amministrativa: Pagelle on line

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ AGIDAE (ASSOCIAZIONE GESTORI ISTITUTI DIPENDENTI DALL'AUTORITÀ ECCLESIASTICA)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONI PER TIROCINI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

Le convenzioni sottoscritte sono numerose e possono variare di anno in anno.

Al momento sono attive convenzioni con tre Atenei, l'Università degli studi di Parma, con l'Università di Modena e Reggio Emilia e con l'Università di Bologna.

❖ **CONVENZIONI PER ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le convenzioni sottoscritte sono numerose e possono variare di anno in anno.

Al momento sono attive convenzioni con la Cooperativa sociale Eidé, con la Cooperativa sociale Insieme e con il Comune di Parma.

❖ **GIOCAMPUS SCUOLA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
--	---



❖ **GIOCAMPUS SCUOLA**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ **FISM (FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE)**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **FIDAE (FEDERAZIONE ISTITUTI ATTIVITÀ EDUCATIVE)**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
---------------------------------	--

❖ **FIDAE (FEDERAZIONE ISTITUTI ATTIVITÀ EDUCATIVE)**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **DIDATTICA INNOVATIVA (AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E NUOVE TECNOLOGIE)**

Corsi di formazione - su base triennale - dedicati a pratiche didattiche innovative, anche attraverso la sperimentazione di ambienti di apprendimento innovativi e l'uso delle nuove tecnologie

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **METACOGNIZIONE E COMPETENZE NELLA FASCIA 3-7 ANNI**

Corso di formazione - su base triennale - rivolto agli insegnanti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria, dedicato alla "pre-logica" e alla "pre-linguistica"



Destinatari	tutti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ CORSO SULLA SICUREZZA (LEGGE 81/08)

Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE CIRCA I RISCHI CHIMICI

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

❖ PRIMO INTERVENTO E USO DEL DEFIBRILLATORE

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola